

comunicato stampa

Obesità: ancora troppo “fai da te” per perdere peso

In Italia, il 62 per cento delle persone con obesità è consapevole del fatto che l’obesità sia una malattia ma, nonostante ciò, l’84 per cento cerca di perdere peso senza rivolgersi a un medico

Presentati oggi a Roma i dati italiani dello studio ACTION IO durante il Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna

Roma, 18 ottobre 2019 - In Italia, il 62 per cento delle persone con obesità è consapevole del fatto che l’obesità sia una malattia ma, nonostante ciò, l’84 per cento cerca di perdere peso autonomamente e impiega mediamente sei anni per rivolgersi a un medico. Questi sono alcuni dei dati emersi dalla survey condotta in Italia tra circa 1.500 persone obese e 300 medici all’interno dello studio internazionale ACTION-IO, presentato oggi a Roma in occasione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI).

L’obiettivo dello studio internazionale ACTION-IO (Awareness, Care, and Treatment In Obesity MaNagement – an International Observation), che ha coinvolto 11 paesi in cinque continenti, è stato quello di identificare le percezioni, le attitudini, i comportamenti e gli ostacoli per la cura dell’obesità sia per le persone con obesità sia per i medici.

Ad esempio, quasi tutti i medici intervistati (91 per cento) riconoscono l’obesità come una vera e propria malattia, ma solo il 37 per cento ritiene che la genetica possa rappresentare un ostacolo per la perdita di peso. “L’obesità è una patologia eterogenea e multifattoriale, al cui sviluppo concorrono sia fattori genetici e biologici sia ambientali”, afferma **Paolo Sbraccia, Vice Presidente IBDO Foundation e Professore Ordinario di Medicina Interna dell’Università di Roma “Tor Vergata”** che prosegue “l’obesità va considerata una vera e propria malattia cronica recidivante che causa molteplici complicanze disabilitanti e potenzialmente letali; tra queste il diabete tipo 2, l’ipertensione arteriosa, la dislipidemia, la cardiopatia ischemica, molti tumori specie dell’apparato gastroenterico, la sindrome delle apnee notturne, l’osteoartrite solo per citare le principali”.

Un altro dato che emerge dallo studio suggerisce che circa la metà delle persone con obesità che ha partecipato all’indagine vorrebbero perdere peso, la maggior parte delle quali (41 per cento) perché preoccupate per la loro salute, e, nonostante stiano facendo seri sforzi, stanno ottenendo scarsi risultati da sole. È anche emerso che il 55 per cento delle persone con obesità vorrebbe fosse il medico a iniziare una conversazione riguardo il peso, desiderio forse ostacolato

dall'idea diffusa tra gli operatori sanitari che le persone con obesità non siano motivate a dimagrire.

“In linea con lo studio internazionale ACTION-IO, i dati italiani rivelano che sia necessario implementare le conoscenze sull'obesità, migliorando l'educazione relativa alle basi biologiche e al controllo clinico della malattia e sfidando la percezione errata che l'obesità sia sotto il controllo dell'individuo. Inoltre, per garantire un valido percorso terapeutico, è fondamentale che il medico promuova delle conversazioni utili sulla perdita di peso, senza pregiudizi riguardo una possibile mancanza di interesse da parte della persona con obesità”, conclude **Paolo Sbraccia**.

Lo studio ACTION-IO

ACTION IO è il più ampio studio realizzato per studiare gli ostacoli alla gestione dell'obesità sia dal punto di vista delle persone con obesità sia dal punto di vista dei medici. Lo studio ha coinvolto oltre 14.500 persone con obesità e quasi 2.800 operatori sanitari provenienti da 11 paesi, tra cui: Australia, Cile, Israele, Italia, Giappone, Messico, Arabia Saudita, Corea del Sud, Spagna, Emirati Arabi Uniti e Regno Unito. ACTION IO completa le informazioni acquisite dagli studi ACTION condotti negli Stati Uniti e Canada, fornendo una fotografia generale riguardo gli ostacoli nella cura dell'obesità nella popolazione globale, nonché evidenze su misura per ogni paese coinvolto per indicare azioni concrete da intraprendere nella lotta all'obesità. ACTION IO e gli studi ACTION condotti negli Stati Uniti e in Canada sono stati sponsorizzati e finanziati da Novo Nordisk.

L'obesità

L'obesità è una malattia cronica che richiede una gestione a lungo termine¹. L'obesità è una malattia complessa e multifattoriale, influenzata da fattori genetici, fisiologici, ambientali e psicologici ed è associata a numerose gravi conseguenze per la salute^{2,3}.

L'aumento della prevalenza dell'obesità a livello globale rappresenta un problema di salute pubblica che comporta gravi implicazioni in termini di costi per i sistemi sanitari^{4,5}. Nonostante l'elevata prevalenza, molte persone con obesità non ricevono sostegno ai loro sforzi per perdere peso e la malattia rimane sostanzialmente mal diagnosticata e sottostimata⁶.

Novo Nordisk

Novo Nordisk è una multinazionale farmaceutica che da oltre 95 anni è leader nella cura del diabete. Questo patrimonio le ha fornito le capacità e le competenze per aiutare le persone a sconfiggere anche l'obesità, l'emofilia, i disturbi della crescita e altre gravi malattie croniche. Novo Nordisk ha sede in Danimarca e ha circa 43.200 dipendenti in 80 paesi e commercializza i suoi prodotti in più di 170 nazioni. Per maggiori informazioni novonordisk.com, [Facebook](#), [Twitter](#), [LinkedIn](#), [YouTube](#).

Ufficio stampa:

Novo Nordisk Italia

Arianna Baroni, mob. +39 347 0786417 email arbi@novonordisk.com

HealthCom Consulting

Diego Freri, mob. +39 335 8378332 email diego.freri@hcc-milano.com

Laura Fezzigna, mob. +39 347 4226427 email laura.fezzigna@hcc-milano.com

Martina Persico, tel 02 87399174 email martina.persico@hcc-milano.com

Bibliografia

¹ American Medical Association House of Delegates. Recognition of obesity as a disease. Resolution 420 (A 13). <http://www.npr.org/documents/2013/jun/ama-resolution-obesity.pdf>. Received May 15, 2013. Accessed April 2019.

² Wright SM, Aronne LJ. Causes of obesity. *Abdom Imaging*. 2012;37(5):730-732.

³ Guh DP, Zhang W, Bansback N, *et al*. The incidence of co-morbidities related to obesity and overweight: a systematic review and meta-analysis. *BMC Public Health*. 2009;9(88):1-20.

⁴ World Health Organization. Fact sheet no. 311: obesity and overweight. <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>. Updated June 2016. Accessed April 2019.

⁵ Cawley J, Meyerhoefer C. The medical care costs of obesity: an instrumental variables approach. *J Health Economics*. 2012;31(1):219-230.

⁶ Crawford AG, Cote C, Couto J, *et al*. Prevalence of Obesity, Type II Diabetes Mellitus, Hyperlipidemia, and Hypertension in the United States: Findings from the GE Centricity Electronic Medical Record Database. *Popul Health Manag*. 2010;13:151-161.